

# Gialli o quasi Stravaganze, una sparizione e malesseri generazionali per Raul Montanari

## Lo zio era satanista ma nessuno si fa male

di CRISTINA TAGLIETTI

**N**on bisogna lasciarsi ingannare dall'atmosfera inquietante delle prime due pagine: un mastino che si aggira intorno a un cadavere sulla riva dell'Adda nel buio del Venerdì Santo del 2010. E nemmeno dalla suspense feticistica di quelle immediatamente successive: un intruso nella penombra di un appartamento in un sabato piovoso di marzo palpa indumenti e sfiora oggetti degli inquilini. Basta un telefono che squilla, lo schermo che si illumina sul nome del chiamante, rubricato come «Stronzo», a rompere l'incanto e a calare il lettore nell'atmosfera

che da quel momento si incolla alle pagine di *Sempre più vicino* (Baldini & Castoldi), il nuovo romanzo di Raul Montanari, autore che ha pubblicato una ventina fra romanzi, saggi e racconti, traduttore, insegnante di scrittura creativa di lungo corso.

Montanari ha mestiere e una grande capacità di raccontare storie mescolando i registri in maniera credibile. La sua mano è leggera e precisa nell'alternare la commedia, il grottesco, l'elegico riuscendo a scattare una fotografia generazionale senza cascami sociologici. Narrativa post-noir si chiama la sua, dal

momento che a lui le investigazioni, i meccanismi attraverso cui si arriva alla soluzione del giallo interessano meno delle psicologie dei personaggi, dei loro moti interiori. In questo giallo che comincia in una Milano a ridosso del centro (Porta Venezia, Paolo Sarpi, Stazione Centrale) e finisce in Amazzonia, Montanari butta tutti gli ingredienti romanzeschi, facendone una avventura picaresca d'amore, d'amicizia, di misteri.

Un investigatore (privato) c'è ma il protagonista non è lui, bensì Valerio, ventisettenne con (quasi) due lauree e nessun lavoro vero, se non un impiego

part time nell'azienda del padre, un vecchio self made satiro al quale la madre l'ha lasciato quando se n'è andata.

Per vivere Valerio affitta il monolocale avuto in eredità dallo zio Willy, misterioso personaggio, forse satanista, ucciso sulle rive dell'Adda lasciando un tesoro che nessuno ha mai trovato. Quando l'appartamento è occupato Valerio trova ospitalità nella mansarda del suo migliore amico Simon, scombinato aspirante scrittore, sopraffatto dalle troppe trame che ha in testa. Tutto succede quando arriva Viola, bellissima inquilina provvisoria di cui Valerio si



**RAUL MONTANARI**  
**Sempre più vicino**  
BALDINI & CASTOLDI  
Pagine 310, € 16  
In libreria dal 26 gennaio

innamora. Il giorno in cui deve liberare la casa la ragazza scompare e a cercarla, per conto del marito, arriva l'investigatore con il «viziato» del cibo cinese.

Le pagine corrono veloci, Montanari ama i suoi personaggi e li riveste di tenerezza, scruta nella loro interiorità mettendo a fuoco un ambiente esterno che offre assai poche opportunità e costringe i venti-trentenni a un'eterna adolescenza sotto l'ala di adulti non risolti. L'amicizia è un punto a volte più fermo della famiglia, anche se non esente da debolezze e crepe. Alla fine tutto cambia ma nessuno si fa male, a parte una guardia del corpo creata apposta per essere sacrificata.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

|           |           |
|-----------|-----------|
| Stile     | ■ ■ ■ ■ ■ |
| Storia    | ■ ■ ■ ■ ■ |
| Copertina | ■ ■ ■ ■ ■ |